

Scheda di sicurezza

INDURITORE SOLV PER ISOLANTI

Scheda di sicurezza del 31/10/2023 revisione 17



SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: INDURITORE SOLV PER ISOLANTI

Codice commerciale: C207

Numero di registrazione N/A

UFI: Y940-70YQ-700T-R591

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usò raccomandato: Induritore per uso professionale/industriale

Usi sconsigliati: Usi non previsti dagli usi consigliati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA S.P.A.

Via S. Pertini, 52

62012 Civitanova Marche (MC) Italy

tel: +39 0733 8080

fax: +39 0733 808140

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: regulatoryaffairs@icaspa.com - INDUSTRIA CHIMICA ADRIATICA S.p.A.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Scelta preferenziale:

Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze - Tel. 055/7947819 (24/24 ore)

Centri antiveneni nazionali:

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 - 00165 Roma - Tel. 06/68593726

Azienda Ospedaliera Univesitaria di Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 - 71122 Foggia - Tel. 0881/732326

Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 - 80131 Napoli - Tel. 081/7472870

CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 - 00161 Roma - Tel. 06/49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 - 00168 Roma - Tel.06/3054343

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia - Via Salvatore Maugeri, 10 - 27100 Pavia - Tel. 0382/24444

Ospedale Niguarda Ca' Granda Milano - Piazza Ospedale Maggiore,3 - 20162 Milano - Tel. 02/66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 - 24127 Bergamo - Tel.800883300

Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona - sede di Borgo Trento, Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli



2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Flam. Liq. 2 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Eye Irrit. 2 Provoca grave irritazione oculare.

Skin Sens. 1 Può provocare una reazione allergica cutanea.

STOT SE 3 Può provocare sonnolenza o vertigini.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Pittogrammi di pericolo e avvertenza



Pericolo

Indicazioni di pericolo

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consigli di prudenza

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P233	Tenere il recipiente ben chiuso.
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso.
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Disposizioni speciali:

EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
--------	--

Contiene:

Acetato di n-butile

Acetato di etile

Polimero di toluene diisocianato-trimetilolpropano

Poliisocianato aromatico Può provocare una reazione allergica.

Diisocianato di m-tolilidene Può provocare una reazione allergica.

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Questo prodotto contiene al massimo 712.40 g/l di COV.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Identificazione della miscela: INDURITORE SOLV PER ISOLANTI

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Quantità	Nome	Numero di Identificazione	Classificazione	Numero di registrazione
50-75 %	Acetato di n-butile	CAS:123-86-4 EC:204-658-1 Index:607-025-00-1	Flam. Liq. 3, H226; STOT SE 3, H336, EUH066	01-2119485493-29-XXXX
15-25 %	Acetato di etile	CAS:141-78-6 EC:205-500-4 Index:607-022-00-5	Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336, EUH066	01-2119475103-46-XXXX
15-25 %	Polimero di toluene diisocianato-trimetilolpropano	CAS:53317-61-6 EC:500-120-8	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	
3-10 %	Poliisocianato aromatico	CAS:9017-01-0	Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319	
< 0,3%	Diisocianato di m-tolilidene	CAS:26471-62-5 EC:247-722-4 Index:615-006-00-4	Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1, H317 Eye Irrit. 2, H319 Acute Tox. 1, H330 Resp. Sens. 1, H334 STOT SE 3, H335 Carc. 2, H351 Aquatic Chronic 3, H412, H413	01-2119454791-34-XXXX

Limiti di concentrazione specifici:

Stima della tossicità acuta:
STA - Inalazione (Polveri/nebbie):
0.0165mg/l
STA - Inalazione (Vapori):
0.107mg/l

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

In caso di ingestione:

Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Irritazione degli occhi

Danni agli occhi

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

In caso d'incendio: utilizzare estintore a polvere per estinguere.

Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Nessun uso particolare

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Lista dei componenti contenuti nella formula con un valore OEL

	Tipo OEL	Paese	Ceiling	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Not
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4	NATIONAL	ALBANIA	C	300	62	600	124	
	NATIONAL	BELARUS	C	950		950		
	NATIONAL	BOSNIA AND HERZEGOVINA	C	720	150	960	200	
	NATIONAL	BHUTAN	C	200		950		
	NATIONAL	AZERBAIJAN	C	710	150	950	200	
	NATIONAL	ANTIGUA AND BARBUDA	C	710	150	1420	300	
	NATIONAL	BELIZE	C	715	150	950	200	
	NATIONAL	ARGENTINA	C	724	150	965	200	
	NATIONAL	AFGHANISTAN	C	723	150	964	200	
	NATIONAL	ANGUILLA	C	710	150	940	200	
	NATIONAL	ARMENIA	C	724	150	966	200	
	NATIONAL	POLAND	C	240		720		
Acetato di etile CAS: 141-78-6	UE		C		400			
	NATIONAL	ANTIGUA AND BARBUDA	C	540	150	1080	300	
	NATIONAL	BARBADOS	C	21	5	42	10	
	NATIONAL	POLAND	C	734		1468		
Diisocianato di m-tolilidene CAS: 26471-62-5	NATIONAL	ALBANIA	C	0,035	0,005	0,14	0,02	
	NATIONAL	BELARUS	C			0,035		
	NATIONAL	BHUTAN	C	0,007		0,021		
	NATIONAL	AUSTRIA	C	0,014	0,002	0,04	0,005	
	NATIONAL	AZERBAIJAN	C	0,001		0,003		

NATIONAL	BONAIRE, SINT EUSTATIUS C AND SABA		0,05			
NATIONAL	ANTIGUA AND BARBUDA	C	0,035	0,005	0,07	0,01
NATIONAL	ARGENTINA	C	0,036	0,005	0,14	0,02
NATIONAL	AFGHANISTAN	C	0,037	0,005	0,14	0,02
NATIONAL	ANGUILLA	C	0,08	0,01	0,16	0,02
NATIONAL	ANTARCTICA	C	0,16	0,02	0,01	
NATIONAL	POLAND	C	0,007		0,021	

Valori PNEC

	limite PNEC	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4	0,09 mg/kg	Terreno (agricolo)		
	0,18 mg/l	acqua		
	0,36 mg/l	WATER, INTERMITTING RELEASE		
	0,018 mg/l	acqua		
	0,981 mg/kg	aria		
	0,098 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare		
	35,6 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue		
Acetato di etile CAS: 141-78-6	0,2 g/kg	Catena alimentare		
	0,148 mg/kg	Terreno (agricolo)		
	0,24 mg/l	acqua		
	0,02 mg/l	acqua		
	1,15 mg/kg	aria		
	0,115 mg/kg	Sedimenti d'acqua di mare		
	650 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue		
Diisocianato di m-tolilidene CAS: 26471-62-5	1 mg/kg	Terreno (agricolo)		
	0,013 mg/l	acqua		
	0,125 mg/l	WATER, INTERMITTING RELEASE		
	0,001 mg/l	acqua		
	1 mg/l	Microorganismi nel trattamento delle acque reflue		

Livello derivato senza effetto. (DNEL)

	Lavoratore industriale	Lavoratore professionale	Consumatore	Via di esposizione	Frequenza di esposizione	Note
Acetato di n-butile CAS: 123-86-4				Dermal	Breve termine, effetti locali	
	11 mg/kg		6 mg/kg	Dermal	Breve termine, effetti sistemici	
	600 mg/m3		300 mg/m3	inhalative	Breve termine, effetti locali	
	600 mg/m3		300 mg/m3	inhalative	Breve termine, effetti sistemici	
			2 mg/kg	Oral	Breve termine, effetti	

				sistemici
			Dermal	Lungo termine, effetti locali
	11 mg/kg	6 mg/kg	Dermal	Lungo termine, effetti sistemici
	300 mg/m3	35,7 mg/m3	inhalative	Lungo termine, effetti locali
	300 mg/m3	35,7 mg/m3	inhalative	Lungo termine, effetti sistemici
		2 mg/kg	Oral	Lungo termine, effetti sistemici
Acetato di etile CAS: 141-78-6	1468 mg/m3	734 mg/m3	inhalative	Breve termine, effetti locali
	1468 mg/m3	734 mg/m3	inhalative	Breve termine, effetti sistemici
	63 mg/kg	37 mg/kg	Dermal	Lungo termine, effetti sistemici
	734 mg/m3	367 mg/m3	inhalative	Lungo termine, effetti locali
	734 mg/m3	367 mg/m3	inhalative	Lungo termine, effetti sistemici
		4,5 mg/kg	Oral	Lungo termine, effetti sistemici
Diisocianato di m- tolilidene CAS: 26471-62-5	0,14 mg/m3		inhalative	Breve termine, effetti locali
	0,14 mg/m3		inhalative	Breve termine, effetti sistemici
	0,035 mg/m3		inhalative	Lungo termine, effetti locali
	0,035 mg/m3		inhalative	Lungo termine, effetti sistemici

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione respiratoria:

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Rischi termici:

N.A.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Misure Tecniche e di Igiene

N.A.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido
Colore trasparente
Odore: caratteristico
pH: Non Rilevante
Viscosità cinematica: $\leq 14 \text{ mm}^2/\text{sec}$ (40 °C)
Punto di fusione/congelamento: N.A.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: 80 °C (176 °F)
Punto di infiammabilità: -4 °C (25 °F) (ASTM D 3278 coppa chiusa)
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.A.
Densità dei vapori: N.A.
Tensione di vapore: $< 9.8 \text{ Kpa}$ 20°C
Densità relativa: 0.97 g/ml
Idrosolubilità: Insolubile
Solubilità in olio: N.A.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.
Stabilità della dispersione delle nanoforme:
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Temperatura di decomposizione: N.A.
Infiammabilità: Il prodotto è classificato Flam. Liq. 2 H225
VOC content (g/L) in the product (2010/75/UE) 712.40
VOC content % in the product (2010/75/UE) 73.44

Caratteristiche delle particelle:

Dimensione delle particelle: N.A.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.A.
Conducibilità: N.A.
Velocità di evaporazione: N.A.
Proprietà ossidanti: No
Nessun'altra informazione rilevante

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali
Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Il prodotto è classificato: Eye Irrit. 2(H319)
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Il prodotto è classificato: Skin Sens. 1(H317)
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato

f) cancerogenicità	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato
g) tossicità per la riproduzione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto è classificato: STOT SE 3(H336)
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato
j) pericolo in caso di aspirazione	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Non classificato

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Acetato di n-butile	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto 10760 mg/kg
	b) corrosione/irritazione cutanea	LD50 Pelle Coniglio > 14112 mg/kg
	j) pericolo in caso di aspirazione	LC50 Inalazione di vapori Ratto > 21,1 mg/l 4h
Acetato di etile	a) tossicità acuta	LD50 Orale Ratto 4934 mg/kg
	b) corrosione/irritazione cutanea	LD50 Pelle Coniglio > 20000 mg/kg
	j) pericolo in caso di aspirazione	LC50 Inalazione di vapori Ratto > 22,5 mg/l 6h
Diisocianato di m-tolilidene	a) tossicità acuta	STA - Inalazione (Polveri/nebbie) : 0.0165 mg/l STA - Inalazione (Vapori) : 0.107 mg/l LD50 Orale Ratto 4130 mg/kg
	b) corrosione/irritazione cutanea	LD50 Pelle Coniglio > 9400 mg/kg
	j) pericolo in caso di aspirazione	LC50 Inalazione di vapori Ratto 0,107 mg/l 4h

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

Elenco delle proprietà Eco-Tossicologiche dei componenti

Componente	Numero di Identificazione	Informazioni Eco-Tossicologiche
Acetato di n-butile	CAS: 123-86-4 - EINECS: 204- 658-1 - INDEX: 607-025-00-1	a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie 44 mg/L 48h
		b) Tossicità acquatica cronica : IC50 Alghe 397 mg/L 72h - Alga

Acetato di etile	CAS: 141-78-6 - EINECS: 205- 500-4 - INDEX: 607-022-00-5	a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 18 mg/L 96h - Fish a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie 165 mg/L 48h - Daphnia magna
Diisocianato di m-tolilidene	CAS: 26471-62- 5 - EINECS: 247-722-4 - INDEX: 615- 006-00-4	a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 230 mg/L 96h - Fish b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Alghe > 100 mg/L b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Dafnie 2,4 mg/L - Daphnia pulex a) Tossicità acquatica acuta : EC50 Dafnie 12,5 mg/L 48h - Daphnia
		a) Tossicità acquatica acuta : LC50 Pesci 133 mg/L 96h - Fish b) Tossicità acquatica cronica : NOEC Dafnie 1,1 mg/L - Daphnia

12.2. Persistenza e degradabilità

Componente	Persistenza/degradabilità:	Valore
Acetato di n-butile	Rapidamente degradabile	0
Acetato di etile	Rapidamente degradabile	0
Polimero di toluene diisocianato-trimetilolpropano	Non rapidamente degradabile	0

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Componente	Valore
Acetato di n-butile	1,27

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto non deve entrare nelle fognature, corsi d'acqua o suolo. Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

1866

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR-Nome di Spedizione: RESIN SOLUTION

IATA-Nome tecnico: RESIN SOLUTION

IMDG-Nome tecnico: RESIN SOLUTION

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Classe: 3

IATA-Classe: 3

IMDG-Classe: 3

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR-Gruppo di imballaggio: II

IATA-Gruppo di imballaggio: II
IMDG-Gruppo di imballaggio: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Quantità di componenti Tossici: 0.00
Quantità di componenti Altamente Tossici: 0.00
Marine pollutant: No
Inquinante ambientale: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Strada e Rotaia (ADR-RID) :
Esente ADR:
ADR-Etichetta: 3
ADR - Numero di identificazione del pericolo: 33
ADR-Disposizioni speciali: 640C
ADR-Transport category (Tunnel restriction code): 2 (D/E)

Aria (IATA) :
IATA-Aerei Passeggeri: 353
IATA-Aerei Cargo: 364
IATA-Etichetta: 3
IATA-Pericolo secondario: -
IATA-Erg: 3L
IATA-Disposizioni speciali: A3

Mare (IMDG) :
IMDG-Codice di stivaggio: Category B
IMDG-Nota di stivaggio: -
IMDG-Pericolo secondario: -
IMDG-Disposizioni speciali: -

N/A
IMDG-EMS: F-E, S-E
IMDG-MFAG: N/A

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regulation (EU) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regulation (EU) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: 3, 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute: 74, 75

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

**Categoria Seveso III in
accordo all'Allegato 1, parte 1**

Il prodotto appartiene alle
categorie: P5c

**Requisiti di soglia inferiore
(tonnellate)**

5000

**Requisiti di soglia superiore
(tonnellate)**

50000

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC) - Regolamento (UE) 2022/643

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

Classe 1: poco pericoloso.

Sostanze SVHC:

Il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

(pronto all'uso)

Composti Organici Volatili - COV = 73.44 %

Composti Organici Volatili - COV = 712.40 g/L

Dir. 2010/75/CE (Direttiva COV)

Composti Organici Volatili - COV = 73.44 %

Composti Organici Volatili - COV = 712.40 g/L

Contenuto di acqua (%)

0.00

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16: altre informazioni

Codice	Descrizione
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H330	Letale se inalato.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
2.6/2	Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, Categoria 2
2.6/3	Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, Categoria 3
3.1/1/Inhal	Acute Tox. 1	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 1
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/2	Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, Categoria 2
3.4.1/1	Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione delle vie respiratorie, Categoria 1
3.4.2/1	Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
3.6/2	Carc. 2	Cancerogenicità, Categoria 2
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
4.1/C3	Aquatic Chronic 3	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 3

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008**Procedura di classificazione**

2.6/2	Sulla base di prove sperimentali
3.3/2	Metodo di calcolo
3.4.2/1	Metodo di calcolo
3.8/3	Metodo di calcolo

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveleni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno

COV: Composto Organico Volatile

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DMEL: Livello derivato con effetti minimi

DNEL: Livello derivato senza effetto.

DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi

DSD: Direttiva Sostanze Pericolose

EC50: Concentrazione effettiva mediana

ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

ES: Scenario di Esposizione

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

IC50: Concentrazione di inibizione mediana

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

KAFH: KAFH

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LDLo: Dose letale minima

N.A.: Non Applicabile

N/A: Non Applicabile

N/D: Non determinato / non disponibile

NA: Non disponibile

NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro

NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
PSG: Passeggeri
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità organo-specifica.
TLV: Valore limite di soglia.
TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 16: altre informazioni



SCENARIO DI ESPOSIZIONE : ACETATO DI ETILE

Numero di Scenario di esposizione : 2

Allegato alla scheda di sicurezza come da Articolo 31 (Sezione 7) del Regolamento (CE) 1907/2006 - REACH

Usi identificati per il componente **Acetato di etile**

CAS: 141-78-6 , EC: 205-500-4, INDEX: 607-022-00-5 e Nr. REACH: 01-2119475103-46-XXXX

Prodotto ad utilizzo industriale o professionale impiegato nella formulazione di diluenti, vernici, additivi, induritori e paste per prodotti vernicianti.

Dati sostanza

Stato fisico a 20°C	Liquido
Punto di ebollizione	77°C a 1.013 hPa
Tensione di vapore	98 hPa a 20°C
Biodegradabilità	Facilmente biodegradabile (Metodo BOD)

Dati aziendali

Quantità annua nel sito	1266901 kg
Quantità giornaliera nel sito	5391.07 kg
Giorni annui di utilizzo	235 giorni
Durata e frequenza dell'applicazione	480 minuti per 5 giorni a settimana
Temperatura media di utilizzo	20 °C
Pressione di processo	Pressione ambientale
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 70 %
Numero di ricambi di aria per ora	7
Guanti resistenti ad agenti chimici	Efficacia: 80 %
Uso della sostanza	Uso in interno
Concentrazione della sostanza nei prodotti	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Fattori ambientali

Emissione o fattore di rilascio in acqua	0%
Emissione o fattore di rilascio nel suolo	0%
Portata del corso d'acqua ricevente	18.000 m3/giorno
Fattore di diluizione in acqua dolce	10
Fattore di diluizione in acqua salata	100

Impianto di depurazione

Tipo di impianto	Depuratore municipale
Velocità di flusso dell'impianto	2000 m3/giorno
Trattamento dei fanghi	Smaltimento o recupero

Esposizioni generalizzate

Adottare buone norme di ventilazione generale sia naturale tramite apertura di porte e/o finestre, sia forzata tramite l'ausilio di un sistema di ventilazione alimentato elettricamente.

Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.

Usare una protezione adeguata per gli occhi. In caso di una ripetuta esposizione della pelle con la sostanza, indossare guanti a norma EN 374.

1 - Breve titolo dello scenario d'esposizione: Distribuzione della sostanza

Gruppi di utilizzatori principali

SU3: Usi industriali

SU22: Usi professionali

Categorie di processo

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC1: Fabbricazione della sostanza

2 - Breve titolo dello scenario d'esposizione: Formulazione e (re)imballo di sostanze e miscele

Gruppi di utilizzatori principali

SU3: Usi industriali

Settore d'uso finale

SU10: Formulazione

Categorie di processo

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC2: Formulazione di miscele

3 - Breve titolo dello scenario d'esposizione: Utilizzo in vernici e prodotti correlati

Gruppi di utilizzatori principali

SU3: Usi industriali

Categorie di processo

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

PROC7: Applicazione spray industriale.

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli.

PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata.

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)

4 - Breve titolo dello scenario d'esposizione: Utilizzo in vernici e prodotti correlati

Gruppi di utilizzatori principali

SU22: Usi professionali

Categorie di processo

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli.

PROC11: Applicazione spray non industriale

PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata.

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

PROC19: Attività manuali con contatto diretto

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

Legenda

SU	Categoria di settore d'uso
PROC	Categoria di processo
ERC	Categoria di rilascio ambientale

Nota: sono fortemente sconsigliati tutti gli usi non contemplati nello scenario di esposizione.

ICA S.p.A. - Regulatory affairs

Data di elaborazione: 19/09/2019

Versione 1



SCENARIO DI ESPOSIZIONE : ACETATO DI BUTILE

Numero di Scenario di esposizione : 1

Allegato alla scheda di sicurezza come da Articolo 31 (Sezione 7) del Regolamento (CE) 1907/2006 - REACH

Usi identificati per il componente **Acetato di butile**

CAS: 123-86-4, EC: 204-658-1, INDEX: 607-025-00-1 e Nr. REACH: 01-2119485493-29-XXXX

Prodotto ad utilizzo industriale o professionale impiegato nella formulazione di diluenti, vernici, additivi, induritori e paste per prodotti vernicianti.

Dati sostanza

Stato fisico a 20°C	Liquido
Punto di ebollizione	125°C a 1.013 hPa
Tensione di vapore	11.6 mbar a 20°C
Biodegradabilità	Facilmente biodegradabile (Metodo OCSE 301D)

Dati aziendali

Quantità annua nel sito	1762195 Kg
Quantità giornaliera nel sito	7498.70 Kg
Giorni annui di utilizzo	235 giorni
Durata e frequenza dell'applicazione	480 minuti per 5 giorni a settimana
Temperatura media di utilizzo	20 °C
Pressione di processo	Pressione ambientale
Ventilazione locale forzata	Efficacia: 70 %
Numero di ricambi di aria per ora	7
Guanti resistenti ad agenti chimici	Efficacia: 80 %
Uso della sostanza	Uso in interno
Concentrazione della sostanza nei prodotti	Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Fattori ambientali

Emissione o fattore di rilascio in acqua	0%
Emissione o fattore di rilascio nel suolo	0%
Portata del corso d'acqua ricevente	18000 m3/giorno
Fattore di diluizione in acqua dolce	10
Fattore di diluizione in acqua salata	100

Impianto di depurazione

Tipo di impianto	Depuratore municipale
Velocità di flusso dell'impianto	2000 m3/giorno
Trattamento dei fanghi	Smaltimento o recupero

Esposizioni generalizzate

Adottare buone norme di ventilazione generale sia naturale tramite apertura di porte e/o finestre, sia forzata tramite l'ausilio di un sistema di ventilazione alimentato elettricamente.

Assicurarsi che i trasferimenti di materiale siano sottoposti a misure di contenimento o sotto ventilazione aspirante.

Usare una protezione adeguata per gli occhi. In caso di una ripetuta esposizione della pelle con la sostanza, indossare guanti a norma EN 374.

1 - Breve titolo dello scenario d'esposizione: Distribuzione della sostanza

Gruppi di utilizzatori principali

SU3: Usi industriali

SU22: Usi professionali

Categorie di processo

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC1: Fabbricazione della sostanza

2 - Breve titolo dello scenario d'esposizione: Formulazione e (re)imballo di sostanze e miscele

Gruppi di utilizzatori principali

SU3: Usi industriali

Settore d'uso finale

SU10: Formulazione

Categorie di processo

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC3: Fabbricazione o formulazione di sostanze chimiche in processi a lotti chiusi, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) presso strutture non dedicate

PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di una miscela (riempimento/svuotamento) presso strutture dedicate

PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC2: Formulazione di miscele

3 - Breve titolo dello scenario d'esposizione: Utilizzo in vernici e prodotti correlati

Gruppi di utilizzatori principali

SU3: Usi industriali

Categorie di processo

PROC2: Produzione o raffinazione di sostanze chimiche in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata o processi con condizioni di contenimento equivalenti

PROC4: Produzione di sostanze chimiche con possibilità di esposizione

PROC7: Applicazione spray industriale.

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli.

PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata.

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC4: Uso industriale di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie dell'articolo)

4 - Breve titolo dello scenario d'esposizione: Utilizzo in vernici e prodotti correlati

Gruppi di utilizzatori principali

SU22: Usi professionali

Categorie di processo

PROC10: Applicazione con rulli o pennelli.

PROC11: Applicazione spray non industriale

PROC13: Trattamento di articoli per immersione o colata.

PROC15: Uso come reagenti per laboratorio

PROC19: Attività manuali con contatto diretto

Categoria rilascio nell'ambiente

ERC8a: Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in interni)

Legenda

SU Categoria di settore d'uso

PROC Categoria di processo

ERC Categoria di rilascio ambientale

Nota: sono fortemente sconsigliati tutti gli usi non contemplati nello scenario di esposizione.

ICA S.p.A. - Regulatory affairs

Data di elaborazione: 03/09/2019

Versione 1